



Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società benefit

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società benefit*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società benefit (nel seguito anche "Notartel S.p.A." o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notartel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Notartel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società benefit

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società benefit

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Davide Utili
Socio



Bilancio 2023

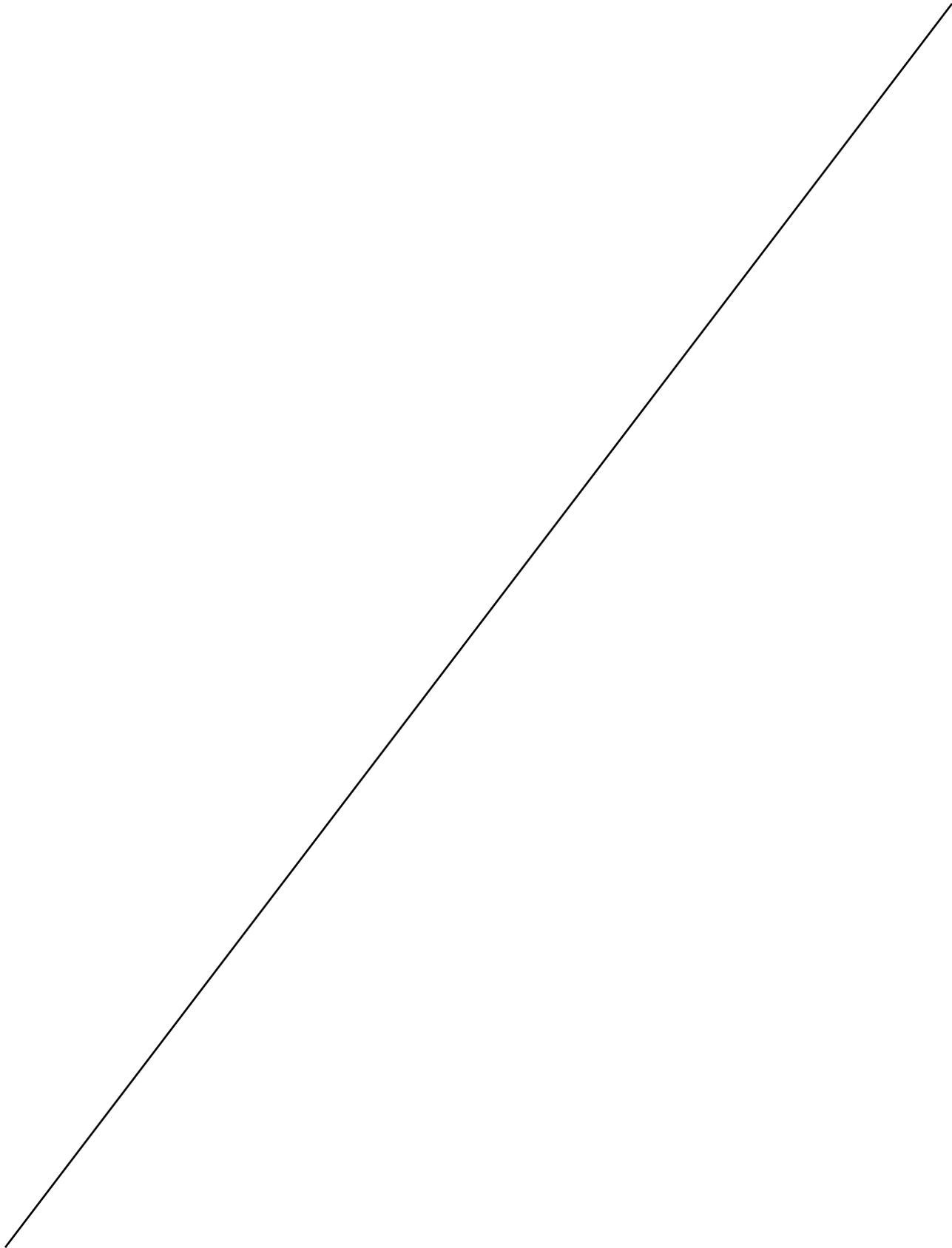
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Data: 29/03/2024

 Firmato digitalmente da:
BRAIDO GIAN
MARIO
Firmato il
12/04/2024 11:22
Serie Certificato: 1229544
Valido dal 21/03/2022 al
31/03/2027
InfoCertaria Qualitas S.p.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023	5
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
INVESTIMENTI	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE	10
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	13
INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE.....	14
ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE.....	15
RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA.....	15
AZIONI PROPRIE	15
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO.....	16
RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ.....	16
SEDE SOCIALE E SEDI SECONDARIE	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	22
PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE	31
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO.....	40
Proposte all'Assemblea dei Soci	46
Appendice	47



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2023, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 437.375 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 166.205 e un patrimonio netto complessivo di Euro 20.975.603



Nel 2023 la società ha conseguito un utile d'esercizio simile a quello del 2022 e significativamente inferiore a quello degli anni precedenti. Questo risultato è frutto degli effetti sulle attività economiche della società dell'evoluzione avutasi nel corso dell'ultimo biennio, in particolare con riferimento alle attività di crescita organizzativa della società e dei maggiori investimenti. L'effetto combinato di questi due fattori assieme a un sostanziale mantenimento dei livelli di ricavi ed agli effetti positivi dell'andamento dei mercati finanziari ha fatto sì che l'utile netto si mantenesse comunque su livelli analoghi all'esercizio precedente.

Situazione Della Società e Andamento Della Gestione

La Società continua ad operare per sviluppare nuove applicazioni per consentire al notaio di fornire prestazioni che garantiscano elevati livelli di efficienza a costi sostenibili, rafforzando le prerogative del ruolo, anche alla luce dei nuovi scenari economici e delle nuove tecnologie.

Ormai Notbox e NotMail, prodotti in SaaS (Software as a Service) sviluppati negli anni più recenti, sono consolidati ed hanno rappresentato i primi servizi dell'ambiente Not@cloud realizzati per la conservazione e condivisione dei dati e delle mail con la garanzia per il notaio della sicurezza e riservatezza delle informazioni.

In questo contesto sono stati sviluppati e poi potenziati dal punto di vista tecnologico altri servizi cloud: si è proceduto con la integrazione di ulteriori funzioni nelle applicazioni di conservazione atti e della **Piattaforma del Notariato Italiano (PNI)**. Basta citare a tal proposito lo sviluppo di API (Application Programming Interface) realizzate per consentire integrazioni, a livello applicativo per l'appunto, di terze parti esterne alle infrastrutture della RUN. In sostanza sono state implementate modifiche al software che hanno fatto evolvere la piattaforma verso una integrazione con i

software di studio come la modifica dell'atto direttamente attraverso la piattaforma di studio e non solo attraverso l'interfaccia web.

Nel proseguimento dello sviluppo di servizi ed applicazioni a supporto delle attività notarile, nel primo semestre del 2023, su indicazione strategica del CNN, sono state avviate una serie di attività volte alla conoscenza dei processi di lavoro all'interno dello studio notarile e dei meccanismi che portano alla formazione dell'atto notarile e degli adempimenti collegati. Lo studio ha prodotto l'avvio di un progetto complesso e pluriennale per lo sviluppo di applicazioni software per la conservazione e gestione del fascicolo/pratica dell'atto e degli adempimenti: Fascicolo Del Notaio – Archiviazione e Fascicolo Del Notaio – Gestione identificati rispettivamente con gli acronimi **FDN – Archiviazione e FDN – Gestione**.

- FDN – Archiviazione gestisce la standardizzazione e la conservazione su Not@cloud della pratica gestita nello studio notarile;
- FDN – Gestione garantisce le funzioni di base necessarie ad una gestione semplificata della formazione dell'atto ed evasione degli adempimenti principali ad esso collegati.

È importante sottolineare che il percorso cominciato nel 2020 con l'obiettivo di collocare sempre di più al centro degli sviluppi software l'elemento "Cliente", identificato tanto come il notaio quanto come anche il collaboratore ed il cliente dello studio, prosegue nella trasformazione dei servizi della RUN attraverso la rivisitazione integrale della interfaccia utente e conseguentemente della *user experience* dei servizi della RUN.

Per offrire maggiore supporto alle attività notarili è stata realizzata la PKI (Public Key Infrastructure) per l'implementazione della CA (Certification Authority) per il rilascio di firme ai clienti dei notai utilizzabile solo ai fini della sottoscrizione digitale dell'atto e degli allegati collegati. Tale realizzazione si colloca nella visione strategica di completare i servizi della RUN al fine di fornire ai notai ed ai cittadini un sistema integrato per la sottoscrizione, eventualmente a distanza, di atti e/o di adempimenti. Per dare seguito alle realizzazioni tecnologiche senza tralasciare gli obblighi di compliance aziendale, sono stati implementati tutti i processi gestionali per l'accreditamento presso gli organi preposti (AGID) per il pieno esercizio, secondo norma, della firma all'interno del processo appena descritto.

Nell'ambito dei rapporti con la pubblica amministrazione centrale i continui contatti con il Ministero di Giustizia e la Direzione degli Archivi Notarili hanno consentito di definire sia i tracciati record che la bozza di decreto ministeriale per la trasmissione telematica degli estratti repertoriali mensili. Allo scopo è migliorata l'applicazione rilasciata in test che consente la creazione di un repertorio e la conseguente stampa del cd "bollato" dell'estratto repertoriale. Vengono seguiti gli sviluppi giuridici per la gestione del repertorio informatico con lo scopo di adeguare le strutture tecnologiche della RUN al fine di integrare sempre più gli adempimenti post stipula all'interno dei servizi Not@cloud.

Prosegue il processo di miglioramento delle componenti tecnologiche del **servizio Aste** per adeguarlo alle diverse esigenze provenienti tanto dal mondo dei tribunali, tanto dal mondo delle dismissioni degli enti: un'importante modifica per gestione dei processi di fatturazione è ormai pienamente operativa per il recupero dei costi dell'asta verso il creditore precedente.

Lo sviluppo di nuove applicazioni, con la parallela trasformazione della *user experience* del "Cliente", ha incoraggiato ulteriormente, per l'anno 2023, tutta una serie di iniziative per supportare, in termini di formazione, i notai ed i collaboratori all'uso dei servizi della RUN. Sono stati realizzati diversi incontri in presenza presso i Consigli Distrettuali sulle competenze digitali: queste azioni sono utili a valorizzare il patrimonio tecnologico della Società e ad incrementare la consapevolezza delle potenzialità disponibili sulla RUN verso gli utilizzatori.

Gli avvenimenti degli ultimi anni, tra i quali l'emergenza pandemica, hanno accelerato in maniera importante la trasformazione digitale e la gestione della informazione: sempre più gli archivi digitali e le banche dati con i conseguenti processi gestionali hanno condotto alla condivisione di dati di alta qualità e in tempo reale ed esattamente in questa logica è indirizzata la trasformazione dei servizi della RUN. Esempi di realizzazione nell'anno 2023 sono stati:

- il rinnovo della convenzione verso ACI con l'aggiunta di funzioni di ricerca più evolute ed in linea con le eventuali ricognizioni patrimoniali da parte dei notai nell'esercizio delle specifiche funzioni del ruolo;
- l'implementazione del Registro Volontario dei Testamenti per la ricerca, riservata solo ed esclusivamente ai notai, della presenza di depositi di testamenti;
- l'accesso alle banche dati del Titolare Effettivo del Registro Imprese, previsto per fine anno 2023 e poi so-speso per questioni amministrative.

Per poter sostenere lo sviluppo applicativo dei servizi, la trasformazione già avviata nel corso degli anni precedenti, continua con un impulso sempre più chiaro e definito verso una interpretazione delle tecnologie volte ad analizzare gli scenari di infrastrutture, piattaforme e software che producono la "portabilità" delle soluzioni. L'adeguamento dei servizi esistenti con la riprogettazione in chiave totalmente digitale e non digitalizzata, abbandonando il concetto di trasformare prassi e consuetudini legate al mondo analogico, è diventato fattore abilitante allo sviluppo delle soluzioni.

Le tecnologie e le architetture hardware e software sono state riadeguate con investimenti cospicui sia in termini economici sia organizzativi (vedi implementazione di metodologie come "OpenShift"). Come ogni anno si è proceduto all'adeguamento dei server, delle infrastrutture di rete, dei sistemi database legati sia a processi innovativi sia a ripensamenti delle architetture, basti pensare alle problematiche legati alle strutture di sicurezza dei back up, ha costretto ad una spesa di ammodernamento dei Data Center direttamente controllati e del sito di Disaster Recovery nella sede di Siziano.

Questi investimenti, come in passate gestioni, sono parte di un piano pluriennale di adeguamento delle strutture per rendere la Società pronta a recepire le prossime sfide tecnologiche e funzionali in uno scenario sempre più "open" ed "hybrid": open agli standard di mercato mettendo a disposizione funzioni e processi interoperabili in ogni condizione sia all'interno delle integrazioni dei servizi della RUN sia verso l'esterno dando possibilità di collaborazioni con strutture esterne; hybrid nella interpretazione di un pieno sfruttamento sia delle risorse direttamente disponibili in Società che di quelle fruibili tramite cloud di mercato.

Oggi Notartel ha un fatturato «diretto», cioè netto dei rimborsi di oneri corrisposti agli Enti, di circa 14 milioni di Euro l'anno attraverso un portafoglio di servizi che hanno contribuito ad innovare profondamente la professione del Notaio attraverso la semplificazione delle procedure, la fruibilità delle informazioni, la trasparenza dei processi. La Società inoltre svolge anche un importante ruolo come intermediario dei servizi della pubblica amministrazione per conto della quale raccoglie in maniera centralizzata da tutti i notai oltre 175 milioni di Euro l'anno in diritti, assicurando contestualmente ai notai un accesso più conveniente ai servizi.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023

Nel seguito vengono riportate sinteticamente le principali attività che hanno caratterizzato il 2023.

ADEGUAMENTI E MIGLIORIE DELLE STRUTTURE DEI DATA CENTER

Ogni anno vengono svolte una serie di attività prettamente tecnologiche di sostituzione per obsolescenza di apparati e sistemi hardware e software per mantenere "aggiornate" le infrastrutture tecniche e garantire il pieno funzionamento operativo di tutte i servizi messi a disposizione nella RUN, riducendo il cd tasso di "guastabilità" e aumentando la "disponibilità" dei i servizi erogati.

Nell'anno 2023 non sono stati segnalati disservizi funzionali se non quelli dipendenti da sistemi terzi interconnessi con i sistemi Notartel (ad esempio indisponibilità dell'accesso a banche dati pubbliche).

In linea con quanto già realizzato negli scorsi anni e seguendo le linee del piano industriale il processo di dematerializzazione dei documenti ed il ricorso crescente alla memorizzazione di dati e contenuti ha richiesto un adeguamento delle risorse tecnologiche a supporto. In questo anno si è provveduto anche all'adeguamento delle risorse server procedendo incrementalmente in più passaggi alla acquisizione di ulteriori chassis su cui collocare i cosiddetti "blade server" per un investimento totale complessivo di oltre 200 mila Euro. La spesa si è resa necessaria per migliorare le funzioni di calcolo dei Data Center in linea con l'aumento dei dati da gestire: aumento della capacità elaborativa a fronte dell'incremento dei dati processati.

Sul fronte degli adeguamenti software, oltre ad attingere al contratto quadro per le licenze VMWare per la configurazione di nuovi server virtuali, si è reso necessario provvedere ad adeguamenti e nuove realizzazioni in ambito Open-shift.

MIGLIORAMENTI E AGGIORNAMENTI DELLE SOLUZIONI IN ESERCIZIO

Nel seguito un elenco sommario delle attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito dei servizi e delle soluzioni nuove e/o aggiornate messe a disposizione dei notai sulla Rete Unitaria (RUN).

FDN

Il progetto, come già illustrato, definisce la realizzazione di una soluzione finalizzata ad automatizzare i flussi di lavoro, ridurre gli errori e migliorare la produttività complessiva dei processi di studio e allo stesso tempo consente un'evoluzione strategica nell'archiviazione dei fascicoli notarili. Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono costituiti dalla centralizzazione dei dati core del business (dati delle pratiche/fascicoli) in un ambiente cloud sotto il dominio del Consiglio Nazionale del Notariato; allo stesso tempo si è definita una standardizzazione della struttura pratica/fascicolo (definendone dati, metadati e documenti; formati documentali ammessi; informazioni obbligatorie e modalità di accesso alle informazioni) e si procede allo sviluppo di servizi per l'automazione dei processi di studio supportati da una infrastruttura cloud oriented. Ciò consentirà ai sistemi di automatizzazione degli studi, di archiviare in maniera sicura e certificata i fascicoli chiusi, garantendo l'archiviazione sicura a lungo termine e garantendo l'accesso in futuro agli utenti abilitati.

Arsos commercialisti

Nel quadro di una convenzione sottoscritta dal socio con il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Ed Esperti Contabili è stata realizzata e fornita in uso una piattaforma per la segnalazione delle operazioni sospette ad uso dei commercialisti, con caratteristiche analoghe a quella in uso ai notai.

Piattaforma del Notariato Italiano

Il progetto, inizialmente volto a realizzare una piattaforma integrata per consentire la costituzione della SRL in base alle disposizioni della direttiva 1151/2019, è evoluto verso un progetto più ampio di piattaforma di stipula degli atti. Nell'anno sono state apportate numerose migliorie al sistema nella sua globalità: la principale è consistita nel mettere a disposizione delle software house che forniscono i gestionali agli studi notarili una serie di funzioni con le quali è possibile la modifica dell'atto anche attraverso i software gestionali. Ciò ha consentito di semplificare l'adozione della piattaforma da parte del personale di studio e del notaio, creando inoltre una forma di collaborazione sinergica con i fornitori dei software di studio.

Repertorio ed Estratto Repertoriale Mensile

Il progetto ha visto la creazione di una interfaccia web per la compilazione informatica dell'estratto repertoriale mensile: dopo una fase dialettica legata anche alla complessità riguardo alla adozione di uno standard informatico per la trasmissione dei dati verso gli interlocutori istituzionali, si è deciso di approntare una prima realizzazione volta esclusivamente alla gestione del repertorio. Allo scopo sono state sviluppate e messe "on line" le interfacce di raccolta via web dei dati inerenti al repertorio. Parallelamente alla definizione di una prima interfaccia per la raccolta strutturata dei dati di repertorio per la produzione del "bollato" si sono tenuti una serie di contatti con il Ministero di Giustizia

nella sezione Archivi e con DGSIA per la definizione tanto dei processi quanto dei tracciati standard per la gestione trasmissione e trattamento totalmente informatico di tutti i dati di repertorio.

Conservazione atti

La conservazione atti è stata sottoposta nel corso del 2023 ad un riesame critico per i necessari adeguamenti a distanza di circa dieci anni dalla prima realizzazione. Gli interventi nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente la parte di adeguamento allo standard *Unisyncro* richiesto dai regolamenti: questo adeguamento è totalmente trasparente nella pratica d'uso. Per il 2024 sono in corso verifiche di carattere normativo e funzionale per cambiare le logiche di funzionamento della conservazione adeguandole, laddove possibile, alle esigenze pratiche intervenute negli ultimi anni attraverso modifiche sul processo e modifiche sui formati ammessi.

CA/PKI

Nel 2022 grazie alla realizzazione della infrastruttura della PKI è stato possibile costruire la prima Certification Authority della Società e quindi ottenere con successo l'accreditamento presso AGID. Questo ha consentito nel 2023 di poter emettere certificati di firma non solo in nome e per conto del CNN secondo le specifiche particolari dell'Ente, ma pure certificati standard per gli usi consentiti anche al di fuori del dominio funzionale del notariato. Nell'anno in corso è stato creato un processo di erogazione della cosiddetta firma "one shot" per consentire ai componententi presso lo studio notarile di apporre firme qualificate asservite solo ed esclusivamente all'atto da sottoscrivere.

SOC (Security Operation Center)

Nel corso del 2023 sono entrate in piena operatività le funzioni del partner tecnologico per la gestione della cybersecurity dei Data Center della Società. A fine 2023 sono state terminate le integrazioni funzionali dei sistemi di sicurezza del partner allo scopo di valutare attacchi e violazioni della sicurezza informatica della società.

Estensione sistemi CED

Nel corso dell'anno si è proceduto al potenziamento dei sistemi in Disaster Recovery dotando la sede di Siziano di tutta una serie di apparecchiature volte a estenderne le caratteristiche da un sito di backup a un sito propriamente operativo. Nel corso del 2023 si è proceduto con una sistemazione ulteriore di altra potenza elaborativa con la installazione di ulteriori server nei data center.

Notarpay

Il progetto prende spunto dalle nuove potenzialità messe a disposizione per gli operatori finanziari che possono intervenire come fornitori di servizi aggiuntivi sovrapponendosi o coadiuvando il ruolo delle banche (c.d. direttiva PSD2). La soluzione mette a disposizione dei notai un sistema finalizzato ad avviare servizi di richieste di pagamento basate su bonifici di qualsiasi importo e irrevocabili, disposti dai clienti dei notai a favore dei notai su iniziativa di questi ultimi.

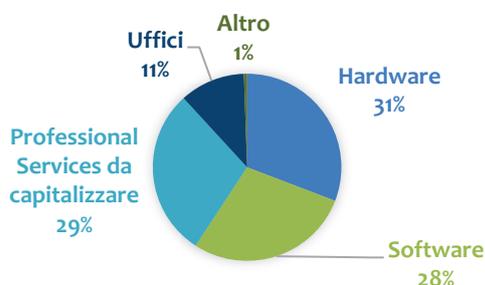
Investimenti

Riassumendo gli investimenti effettuati nel 2023, per la realizzazione dei progetti aziendali descritti in precedenza, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati impegnati circa 2,4 milioni di Euro, come evidenziato dalla tabella seguente.

Investimenti 2023	Importo ordinato (.000)
Attrezzature uffici hw e sw	40
investimenti HW per obsolescenza /fine vita	783
investimenti SW per obsolescenza /fine vita	297
ASTE - Evoluzione nuovi usi	61
NOTBOX - Adeguamenti ed integrazioni soluzioni RUN	39

CNN Notizie - Restyling e nuove funzioni	54
PNI - One Shot	67
Investimenti su arredi e impianti/lavori uffici	361
PSD - Sistemi di pagamento istantanei (PSD2)	12
PKI - Ristrutturaz. CA del CNN	50
FDN - Automazione processi di studio	580
ALTRO	70
Totale complessivo	2.414

Investimenti 2023



Analizzando gli investimenti impegnati per tipologia si conferma che oltre la metà degli investimenti dell'anno sia stata impegnata in investimenti in software e servizi professionali come evidenziato dallo schema.

Sotto un profilo economico nel 2023 sono stati operati ammortamenti delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,9 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

Analisi Della Situazione Reddittuale

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2023 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e riaddebitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Valore della produzione operativa	14.418	14.402	14.044	12.423	12.948
Costi esterni operativi	6.072	5.722	5.249	4.762	5.039
VALORE AGGIUNTO	8.346	8.681	8.795	7.661	7.909
Costi del personale	5.675	5.216	4.664	4.666	4.548
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	2.671	3.464	4.131	2.995	3.360
Ammortamenti e accantonamenti	1.930	2.089	1.861	1.736	1.683
RISULTATO OPERATIVO	741	1.375	2.271	1.259	1.678
Risultato dell'area accessoria	-321	-276	-231	-260	-272
Risultato dell'area finanziaria	444	-87	302	242	223
EBIT	864	1.012	2.342	1.242	1.629
Oneri finanziari	-261	-374	-213	-221	-169
RISULTATO LORDO	604	637	2.141	1.021	1.460
Imposte	-166	-199	-575	-281	-430
RISULTATO NETTO	437	439	1.567	740	1.030

I ricavi operativi sono sostanzialmente stabili rispetto al 2022 mentre i costi operativi fanno registrare un incremento del 12% dovuto in buona parte alla dinamica inflattiva e ai maggiori costi delle locazioni degli uffici, incidendo così sul valore aggiunto che risulta in diminuzione del 6%. Anche i costi del personale hanno registrato un incremento di circa l'8,6% a fronte degli inserimenti di nuovo personale, anche di livello manageriale, a seguito del proseguimento dell'azione di riorganizzazione e rafforzamento della struttura aziendale. Se a questo si aggiunge che gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente immutati a fronte degli investimenti effettuati, si spiega la riduzione del 46% del risultato operativo che passa da 1,4 a 0,7 milioni di Euro. Il risultato lordo è stato poi influenzato dagli oneri dell'area accessoria e dai risultati dell'aria finanziaria che lo hanno ridotto a 0,6 milioni di Euro.

Questo ha ovviamente dei riflessi diretti sugli indici di redditività che peggiorano, mentre dal lato finanziario il margine di disponibilità resta sempre elevato.

AGGREGATI	Rif. Conto econ.	31/12/23	31/12/22
ROE	Ris. Netto / Mezzi propri	2,09%	2,14%
ROI	Ris. Operativo/Cap. investito-Pass. Operative	3,2%	6,1%
RN/RO	Ris. Netto / Ris. Operativo	59%	32%
ROS	Risultato operativo/Ricavi vendite	5,1%	9,5%
Turnover del Capitale	Tot. Vendite/Tot. Attivo	0,38	0,38
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	17.587	19.086

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come consuetudine, viene presentato anche il conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, che evidenzia il contributo fornito dalle classi di servizi erogati (importi in migliaia di Euro) ed analizza i costi di gestione.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	31/12/23	31/12/22	diff % vs 2022
01.01 - Ricavi per Abbonamenti RUN	3.791	3.746	1%
02.01 - Costi per funzionamento RUN	-593	-614	-2%
Margine lordo abbonamenti RUN	3.198	3.131	2%
01.03 - Ricavi per Servizi Digitali	183.963	184.230	0%
02.03 - Costi per Servizi di Digitali	-174.189	-174.362	0%
Margine lordo servizi digitali	9.774	9.868	-1%
01.04 - Ricavi per altri servizi	396	419	-6%
02.04 - Manutenzioni e altri costi diretti	-96	-46	106%
Margine lordo altri servizi	300	373	-19%
MOL	13.273	13.372	-1%
03.01 - Consulenze tecniche e Manutenzioni	-1.560	-1.586	1%
03.02 - Personale	-5.933	-5.453	9%
03.03 - Spese generali ed amministrative	-3.559	-3.235	10%
3 - Costi di Struttura	-11.052	-10.273	8%
EBITDA	2.221	3.099	-30%
4 - Ammortamenti e Svalutazioni	-1.930	-1.999	-3%
5 - Proventi (Oneri) finanziari netti	184	-461	140%
6 - Proventi (Oneri) straordinari netti	129	-1	13000%
UTILE ANTE IMPOSTE	604	637	-5%
7 - Imposte dell'esercizio	-166	-199	-16%
UTILE DELL'ESERCIZIO	437	439	-0%

L'esame delle variazioni tra il 2023 ed il 2022 mostra una sostanziale tenuta dal risultato finale in virtù del margine operativo che è rimasto sostanzialmente inalterato e del fatto che aumenta l'incidenza dei costi di struttura che crescono di quasi 1 milione di Euro, pari all'8%, riducendo quindi l'EBITDA del 30%. Tra i costi di struttura vanno segnalati in particolare gli incrementi dei costi del personale di circa 10% e gli incrementi delle spese generali amministrative. A fronte di questa diminuzione margine operativo e pur considerando i significativi ammortamenti, i risultati della gestione delle partite finanziarie e straordinarie hanno consentito di compensare e mantenere un utile ante imposte quasi ai livelli dello scorso anno.

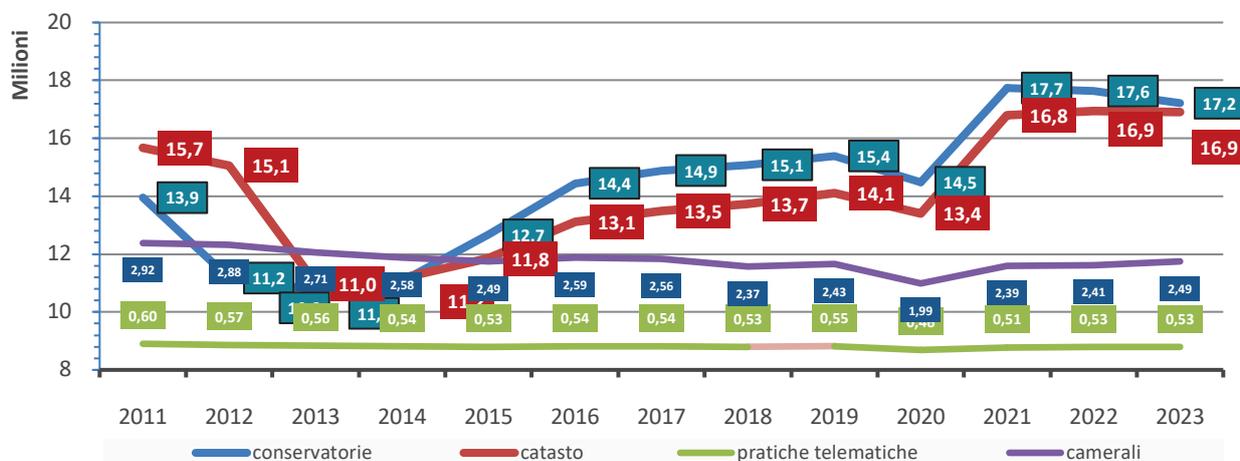
I ricavi da abbonamenti RUN si sono mantenuti stabili sia nel numero di clienti sia nel valore.

Per quanto riguarda i ricavi per servizi digitali la tabella che segue li analizza in dettaglio evidenziando una complessiva stabilità dei servizi di visura e un andamento dei servizi digitali diversi dalle visure variegato ma complessivamente stabile. In particolare, si segnala un incremento del 9% dei ricavi derivanti dai servizi di conservazione degli atti digitali e di quelli legati all'utilizzo della firma digitale.

La tabella successiva analizza il volume delle attività dei principali servizi di visura in una prospettiva storica, è possibile osservare che con la congiuntura economica generale si sono registrate riduzioni del volume anche del 30% che però nel corso degli ultimi anni hanno invertito la loro tendenza. Il 2020 ha rappresentato un anno che a causa della pandemia ha riportato indietro i volumi a quelli di 3-4 anni prima; il 2021 invece ha segnato una sostanziale ripresa delle attività soprattutto con l'Agenzia delle Entrate; il 2023 d'altro canto, pur non mostrando evidenti segni di flessione, ha senz'altro risentito, come il 2022, dei fattori politico-economici, a partire dai rialzi dei tassi conseguenti l'instabilità politica internazionale che hanno influenzato negativamente le attività professionali della categoria.

Ricavi per Servizi Digitali	31/12/23	31/12/22	diff. vs 2022	diff % vs 2022
- Ricavi per visure ipotecarie	92.094	94.733	-2.638	-3%
- Ricavi per visure catastali	14.680	14.767	-86	-1%
- Ricavi per visure registro imprese	5.426	5.088	338	7%
- Pratiche telematiche	70.374	68.087	2.287	3%
- Ricavi per visure ACI	158	132	26	20%
- Ricavi per altre visure	399	440	-41	-9%
Ricavi dei servizi di visura	183.133	183.247	-115	0%
- Canone servizio CAN	89	83	5	6%
- Immissioni CAN	10	9	1	7%
- Ricavi per emissione marche temporali	10	8	2	26%
- Ricavi per servizi CAS	34	21	13	60%
- Ricavi per servizio FATTURA ONLINE	98	99	-2	-2%
Ricavi dei servizi di PKI e Conservazione	241	221	19	9%
- Ricavi portale aste/avvisi immobiliari	102	106	-4	-4%
- Ricavi pubblicazioni avvisi notarili	14	10	4	40%
- Ricavi per aste giudiziarie DM32	77	79	-1	-2%
- Ricavi per aste giudiziarie DM31	11	15	-4	-26%
- Ricavi per aste giudiziarie e pubblicazione avvisi notarili	35	36	-1	-3%
Ricavi dei servizi Aste e Avvisi	240	246	-6	-3%
Ricavi per servizio pubblicazioni IPZS	308	485	-178	-37%
Ricavi per servizio NOTBOX	7	7	1	13%
Ricavi per servizio STAD	10	11	-1	-10%
Ricavi per servizio VDC	7	7	1	11%
Canone backup di posta	17	6	11	192%
Totale ricavi per servizi digitali	183.963	184.230	-267	-0,1%

Volumi delle operazioni per servizio



RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro, secondo le previsioni dell'accordo di collaborazione in corso. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar S.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

Analisi Della Situazione Patrimoniale

Negli schemi che seguono, lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire una immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

(in migliaia di Euro)					
	2023	2022		2023	2022
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	31.164	30.226	MEZZI PROPRI	20.975	20.538
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	7.256	7.192	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0
			PASSIVITA' OPERATIVE	17.444	16.880
CAPITALE INVESTITO (CI)	38.420	37.418	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	38.420	37.418

(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)					
	2023	2022		2023	2022
ATTIVO FISSO	5.737	3.620	MEZZI PROPRI	20.976	20.538
Immobilizzazioni immateriali	2.120	1.992	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.617	1.628	Riserve	15.976	15.538
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.259	2.078
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	32.683	33.798			
Magazzino	25	25			
Liquidità differite (*)	16384	16.165	PASSIVITA' CORRENTI	15.185	14.802
Liquidità immediate	16.274	17.608			
CAPITALE INVESTITO (CI)	38.420	37.418	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	38.420	37.418
(*) include i ratei e risconti					

Indicatori Di Solidità Patrimoniale

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(importi in migliaia di Euro)			
		2023	2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	15.239	16.918
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	3,66	5,67
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Pass. consolidate - Attivo fisso	17.498	18.996
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Pass. Consolidate) / Attivo fisso	4,05	6,25

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la Società fin dai primi anni di attività.

INDICI FINANZIARI

(importi in migliaia di Euro)			
		2023	2022
Indice di indipendenza finanziaria	Totale attivo / Totale patrimonio netto	1,83	1,82
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	17.470	10.086

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di Euro)			
		2023	2022
Indice di disponibilità	Att. Corrente / Pass. Corrente	2,09	2,00
Margine di tesoreria	(Liquidità diff. + liq. Immed.)-pass. Corr.	17.473	15.139
Quoziente di tesoreria	(Liquidità diff. + liq. Immed.)/pass. Corr.	2,15	1,91

Aspetti Relativi All'organizzazione

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Alla data di chiusura del bilancio vi sono impiegate complessivamente 75 persone, di cui sette dirigenti.

La Società ha messo in atto il progetto di sviluppo organizzativo intrapreso negli ultimi anni consolidando le funzioni di business con l'inserimento di nuove risorse dedicate alla realizzazione delle soluzioni e ottimizzando alcune funzioni di staff con particolare riferimento all'Area Amministrazione, Finanza e Controllo. In particolare è stata creata la funzione Procurement e Controllo di Gestione al fine di assicurare la segregazione delle funzioni rispetto alle attività amministrative e garantire una gestione sistematica degli acquisti in conformità al codice degli appalti. È stato inoltre intrapreso un percorso per rafforzare le competenze manageriali di tutti i manager e middle manager gestori di risorse definito "coach the coaches".

Con lo scopo di sviluppare nell'organizzazione un maggior benessere ed un forte e radicato coinvolgimento delle risorse, è stata effettuata anche nel 2023 la survey di ascolto, strutturata e continuativa, per raccogliere indicazioni qualitative e quantitative sui vissuti che i collaboratori hanno verso l'azienda e proseguire il processo di miglioramento continuo sul benessere organizzativo.

Accanto alle attività che riguardano le certificazioni possedute dalla società per i servizi qualificati ed il loro mantenimento (**UNI ISO 27001, UNI ISO 9001, EiDas**) nel corso del 2023 la società ha completato il processo di certificazione in base agli standard internazionali **ISO 37001** in materia di anticorruzione. Il processo di sviluppo e implementazione del sistema UNI ISO 37001 è stato integrato con gli altri sistemi di controllo quali il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del **D.Lgs. 231** del 2001 e il "Piano Anticorruzione" adottato ai sensi della **legge 190 del 2012** al fine di risultare conforme alla miglior prassi anticorruzione.

Sotto un profilo logistico la società occupa l'intero stabile di Via Gravina 4 e degli uffici in via Flaminia 162 ove ha sede anche uno dei due data center attivi (l'altro è nella sede di via Gravina). L'evoluzione delle attività ha portato alla necessità di spazi aggiuntivi in un edificio adiacente la sede di via Gravina in via Flaminia 133-137 che sono operativi dal secondo semestre 2023 a seguito del trasferimento della maggior parte del personale operativo della società, il contratto stipulato per sei anni, rinnovabile per altri sei prevede un costo annuo di circa 280 mila Euro.

SOCIETÀ BENEFIT

Notartel, con l'assemblea straordinaria del 15 dicembre 2023, ha adottato il modello di "società benefit", aggiungendo all'oggetto sociale anche le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire nei confronti dei suoi "clienti" (i notai), dei collaboratori degli studi notarili, della collettività e delle Istituzioni. In qualità di Società Benefit, Notartel si impegna a pubblicare annualmente una '**Relazione di Impatto**'. Al suo interno saranno comunicati i benefici sociali e ambientali generati e gli impegni per l'anno successivo in linea con le finalità di beneficio comune, con l'obiettivo di diventare un modello di riferimento per gli stakeholder dell'azienda.

Rapporti Con Controllante e Imprese Sottoposte Al Controllo Di Questa

La società è controllata dal Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che influisce sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l'informativa riportata nella nota integrativa.

Azioni Proprie

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

Obiettivi E Politiche Di Gestione Del Rischio Finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell'informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Rischi E Incertezze - Esposizione Ai Rischi Di Mercato, Di Credito E Di Liquidità

Per quanto attiene ai rischi di mercato, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2023 si sono registrati adeguamenti degli interessi per 31 mila Euro come già indicato in nota integrativa che hanno aumentato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 82 mila Euro. Inoltre, l'eventuale aumento dei tassi non dovrebbe rappresentare un rischio particolare in quanto l'operazione di leasing è nella fase finale (terminerà nel 2026) e i canoni residui da corrispondere rappresentano quasi interamente capitale da restituire (circa 1.914 mila Euro).

Per quanto attiene ai rischi di credito degli strumenti finanziari non sussistono crediti finanziari significativi. La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati. La società non presenta passività finanziarie che la esponano a rischi di liquidità oltre gli impegni per l'operazione di leasing. Per quanto riguarda i rischi sugli investimenti finanziari gli effetti dell'andamento I mercati è stato riflesso nella valutazione di bilancio come ben descritto nella nota integrativa.

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, l'amministrazione della Società attua procedure volte al monitoraggio costante della propria esposizione creditoria e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. La Società non ha avuto in passato casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale la Società non è esposta ad alcun rischio di liquidità, in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento, interne e/o esterne, sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che al fine di coprire il fabbisogno finanziario degli investimenti programmati.

Sede sociale e sedi Secondarie

La società a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 15 dicembre 2023 ha trasferito la sede legale in Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede una parte degli uffici; da maggio 2023 opera anche con ulteriori spazi in via Flaminia 133-137 ove sono stati trasferiti la maggior parte degli uffici operativi, oltre che quelli già a disposizione in via Flaminia 162.

Evoluzione Prevedibile Della Gestione

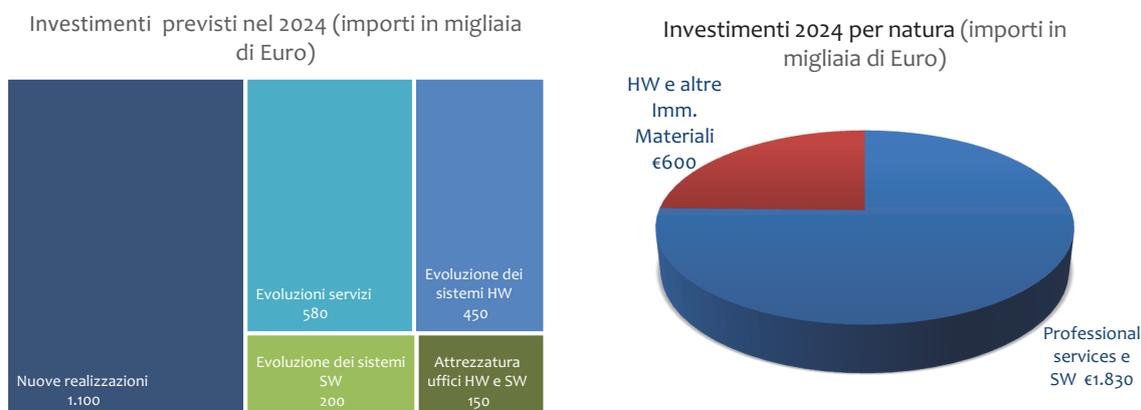
La Società, in base alle linee strategiche individuate dal piano industriale 2023-2025, nei prossimi anni si propone di ripensare sia al posizionamento dei servizi e dei prodotti per riprogettarli in una logica di “svecchiamento” del catalogo, sia a nuovi prodotti e servizi in linea con le sfide dei nuovi modi d’uso degli utenti.

Il patrimonio strategico di una azienda come Notartel risiede nella gestione delle informazioni a servizio dello studio notarile. Una corretta ed efficiente gestione della informazione è requisito fondamentale per la sostenibilità economica dello studio e per la competitività all’interno di un sistema di mercato, sia privato che della PA, che tende sempre ad una maggiore digitalizzazione dei processi. Seguendo queste linee, il posizionamento dei servizi e dei prodotti è fondamentale per legarli alla gestione della informazione: riprogettarli in una chiave totalmente digitale e non digitalizzata, abbandonando il concetto di trasformare meramente prassi e consuetudini legate al mondo analogico intravedendone solo la trasformazione in un altro contesto tecnologico diventa fattore abilitante allo sviluppo delle soluzioni per trattare informazioni e dati.

Altro asset strategico per lo sviluppo è la gestione delle identità digitali. Questo ulteriore patrimonio è da valorizzare nelle attività della Azienda declinandone tutte le possibili interpretazioni: dalla fondamentale identificazione del notaio, per la quale Notartel fornisce un supporto tecnologico di qualità ai CND per organizzare il rilascio delle identità digitali associate (firma elettronica qualificata su smart card e remota), fino al processo di rilascio di identità digitali per i componenti partecipanti alla sottoscrizione degli atti (PNI, FDN, NotaiID, firma “One Shot”, etc.).

In quest’ottica si prevede di effettuare investimenti per i nuovi progetti previsti per il 2024 per circa 2,4 milioni di Euro suddivisi tra consolidamento di attività in corso, rafforzamento dell’infrastruttura e nuovi progetti. Come è tipico della Società gli investimenti sono soprattutto relativi alle immobilizzazioni immateriali, in particolare i professional services capitalizzati. I costi dei professional services sono legati all’acquisizione di competenze specializzate nella realizzazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme secondo le esigenze specifiche della società e vanno quindi considerati quali componenti del costo originario delle piattaforme dei servizi.

Nell’ambito dei progetti per il 2024 si possono analizzare gli investimenti che sono previsti per circa 2,5 milioni di Euro secondo la loro destinazione come riportato nello schema che segue (importi in migliaia di Euro) e secondo la loro natura.



PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	251.473	388.411
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.957	5.007
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	418.788	247.535
7) Altre	1.432.846	1.350.743
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.120.065	1.991.696
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	1.617.285	1.628.197
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.617.285	1.628.197
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri titoli	2.000.000	
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.000.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.737.350	3.619.893
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	24.575	25.203
Totale rimanenze (I)	24.575	25.203
II) <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	8.865.224	10.217.763
Totale crediti verso clienti (1)	8.865.224	10.217.763
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	300.000	600.000
Totale crediti vs controllanti (4)	300.000	600.000
5 bis) Crediti tributari	346.523	479.417
Totale crediti tributari (5bis)	346.523	479.417
5 ter) Imposte anticipate	230.344	230.640
Totale imposte anticipate (5ter)	230.344	230.640
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	5.119.548	2.880.306
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	3.225
Totale crediti verso altri (5 quater)	5.122.773	2.883.531
Totale crediti (II)	14.864.864	14.411.351
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6) Altri titoli	7.316.094	7.192.004
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	7.316.094	7.192.004
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	8.957.938	10.415.070
3) Denaro e valori in cassa	792	727
Totale disponibilità liquide (IV)	8.958.730	10.415.797
Totale attivo circolante (C)	31.164.263	32.044.355
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	26.125	804
- Risconti attivi	1.492.688	1.753.095
Totale ratei e risconti attivi (D)	1.518.813	1.753.899
TOTALE ATTIVO	38.420.426	37.418.146

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve	14.538.228	14.099.593
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	437.375	438.635
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	20.975.603	20.538.228
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	90.000	90.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	90.000	90.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	2.258.674	2.077.815
D) DEBITI		
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	577.565	586.051
Totale acconti (6)	577.565	586.051
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	12.038.408	11.565.888
Totale debiti verso fornitori (7)	12.038.408	11.565.888
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	263.171	279.061
Totale debiti tributari (12)	263.171	279.061
13) Debiti vs istituti di previdenziali e sicurezza sociale		
a) Entro 12 mesi	347.399	297.682
Totale debiti vs istituti previdenziali e sicurezza sociale (13)	347.399	297.682
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.715.079	1.832.450
Totale altri debiti (14)	1.715.079	1.832.450
Totale debiti (D)	14.941.622	14.561.132
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	61.156	24.691
- Risconti passivi	93.371	126.281
Totale ratei e risconti passivi (E)	154.527	150.972
TOTALE PASSIVO	38.420.426	37.418.146

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.087.080	188.306.642
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	248.627	112.015
Totale altri ricavi e proventi (5)	248.627	112.015
Totale valore della produzione (A)	188.335.707	188.418.657
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	118.637	66.230
7) Per servizi	178.148.141	178.334.476
8) Per godimento di beni di terzi	1.722.391	1.336.128
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	3.827.495	3.468.007
b) Oneri sociali	1.314.556	1.169.482
c) Trattamento di fine rapporto	289.940	422.266
e) Altri costi	243.167	156.680
Totale costi per il personale (9)	5.675.158	5.216.435
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	946.996	1.079.937
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	983.034	919.407
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.930.030	1.999.344
11) Variaz. rim. mat. prime, sussid., di cons. e merci	628	1.151
12) Accantonamenti per rischi	0	90.000
14) Oneri diversi di gestione	320.949	276.164
Totale costi della produzione (B)	187.915.934	187.319.929
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	419.773	1.098.728
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. non partec.	162.671	60.940
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	289.741	217.938
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	289.741	217.938
Totale altri proventi finanziari (16)	452.412	278.879
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	260.566	374.369
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	260.566	374.369
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		
b) Perdite su cambi	-912	0
Totale utili e perdite su cambi (17-bis)	-912	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	190.934	-95.490
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante	7.127	365.998
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(19c)	7.127	365.998
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	-7.127	-365.998
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	603.580	637.240
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	165.909	320.068
b) Imposte differite e anticipate	296	-121.463
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	166.205	198.605
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	437.375	438.635

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	437.375	438.635
Imposte sul reddito	166.205	198.605
Interessi passivi/(attivi)	(190.934)	95.490
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi	412.646	732.730
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	289.940	512.266
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.930.030	1.999.344
Altre rettifiche per elementi non monetari	7.127	365.998
Totali rettifiche elementi non monetari	2.227.097	2.877.607
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.639.743	3.610.338
variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	628	1.151
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	1.652.539	(249.141)
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	472.520	(106.136)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	235.086	387.331
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	3.555	51.352
Decremento/(incremento) dei altri crediti	(106.052)	94.407
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(92.030)	(194.309)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.166.246	(15.346)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.805.989	3.594.992
Altre rettifiche		
Interessi (pagati)	(888)	(12.514)
Interessi incassati	87.798	30.736
(Imposte sul reddito pagate)	-	(248.905)
(Utilizzo dei fondi)	(110.153)	(249.499)
Altri incassi/pagamenti	(68.144)	(81.875)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(91.387)	(562.057)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.714.602	3.032.935
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(972.215)	(1.226.188)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(1.075.365)	(912.717)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(2.000.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(2.124.089)	151.585
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.171.669)	(1.987.320)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Restituzione	-	(180.000)
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(180.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.457.067)	865.615
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	10.415.797	9.550.182
depositi bancari e postali	10.415.070	9.549.545
denaro e valori in cassa	727	637
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:	8.958.730	10.415.797
depositi bancari e postali	8.957.938	10.415.070
denaro e valori in cassa	792	727
Variazione delle disponibilità liquide	(1.457.067)	865.615

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. -nel seguito anche 'Società', redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità i 'principi contabili OIC', si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le “altre immobilizzazioni immateriali” solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell’idoneità all’uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell’attivo patrimoniale alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali -diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Concessioni, licenze, marchi: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in dieci anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l’Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l’hardware che costituisce l’attrezzatura di base per il funzionamento dei due data center -armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli e investimenti in polizze assicurative sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie sono riesaminate periodicamente al fine di valutare la necessità di effettuare svalutazioni o rettifiche di valore in caso di perdita di valore delle stesse. La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è effettuata alla fine di ciascun esercizio contabile, tenendo conto delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l’importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

In deroga al criterio del costo ammortizzato, in considerazione degli effetti irrilevanti di una sua applicazione, i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci -operanti in qualità di soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto -TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19], salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ed economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti -possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di Euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di Euro 65.548 per n. 179 canoni -scadenza ultima giugno 2026 ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi-canone complessivo pari a Euro 5.000.000 è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario				
(dati in migliaia di Euro)	anno 2023		anno 2022	
Stato patrimoniale	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Beni in leasing all'1-1	8.033		8.632	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	8.033		8.632	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	7.434		8.033	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		2.666		3.385
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-736		-719
(B) Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		1.930		2.666
di cui:				
entro 5 anni		1.930		2.666
oltre 5 anni		0		0
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B		5.504		5.367
Effetto fiscale		-2.257		-2.200
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO		3.247		3.167
Conto economico				
Storno dei canoni di leasing	1.156		1085	
Meno:				
Oneri finanziari	82		-27	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	639		459	
Effetto fiscale	-262		-188	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	377		271	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato nel corso del 2023 un incremento netto di Euro 128.369 per effetto dell'incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 82.103, delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 171.254, dei marchi per Euro 11.951 e del decremento dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 136.939.

Le acquisizioni dell'anno dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 137.693 riguardano licenze per applicativi relativi a software di funzionamento.

Le acquisizioni dell'anno della voce "Altre immobilizzazioni" pari ad Euro 753.191 si riferiscono per Euro 182.008 a interventi di manutenzione straordinaria su nuovi uffici operativi e per Euro 571.183 a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni di diversi progetti come meglio illustrato nella relazione sulla gestione.

La tabella seguente in migliaia di Euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

2023	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.575	8	248	6.189	11.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.186	-3		-4.839	-9.028
Svalutazioni	-	0	0	-	0
Valore di bilancio	388	5	248	1.351	1.992
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	10	13	348	705	1.075
Riclassifiche	128		-176	48	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	-275	-1		-671	-947
Totale variazioni	-137	12	171	82	128
Valore di fine esercizio					0
Costo	4.712	22	419	6.942	12.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.461	-5		-5.510	-9.975
Svalutazioni					-
Valore di bilancio	251	17	419	1.433	2.120

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono sia le Macchine Elettroniche che gli Arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2023 un decremento netto di Euro 10.912.

Le acquisizioni dell'esercizio sono pari ad Euro 972.215 e sono relative all'ammodernamento dei server, switch e router obsoleti, all'ampliamento dei sistemi di storage, al rinnovo del parco macchine -pc, monitor, laptop e stampanti e all'arredo dei nuovi uffici operativi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

La tabella seguente in migliaia di Euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni materiali:

2023	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.659	7.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.030	6.030
Valore di bilancio	1.628	1.628
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	972	972
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo)	-2	-2
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fondo Ammortamento)	2	2
Ammortamento dell'esercizio	-983	-983
Totale variazioni	-11	-11
Valore di fine esercizio		
Costo	8.631	8.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.014	-7.014
Valore di bilancio	1.617	1.617

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, di nuova costituzione, comprendono una polizza assicurativa stipulata a titolo di investimento/risparmio con un primario istituto bancario con l'obiettivo di garantire una copertura adeguata al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti della società. La polizza, del valore di Euro 2.000.000, è stata acquisita come parte di una strategia di gestione finanziaria volta a diversificare le fonti di investimento dell'azienda e ad ottenere un rendimento competitivo nel lungo termine. Inoltre, essa funge da strumento di risparmio per la società, permettendo di accumulare risorse finanziarie che potrebbero essere utilizzate per coprire gli obblighi di pagamento del TFR dei dipendenti in futuro. Il valore della polizza è stato iscritto al costo d'acquisto in conformità con i principi contabili applicabili (OIC 20) e viene rappresentata nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinata ad essere detenuta durevolmente.

RIMANENZE

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

-in euro	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	25	-1	25
Totale rimanenze	25	-1	25

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

2023	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.218	-1.353	8.865	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Verso imprese controllanti	600	-300	300	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	479	-132	347	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	231	1	230	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.884	2.239	5.123	3
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.411	454	14.865	3

I crediti oltre cinque anni si riferiscono a depositi cauzionali versati per attivazioni utenze varie. I crediti verso clienti sono così costituiti:

2023	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	470	-141	329
Crediti verso clienti per fatture da emettere	9.913	-1.220	8.693
Note di credito da emettere	-2	1	-1
Fondo svalutazione crediti	-163	7	-156
Totale Crediti verso Clienti	10.218	-1.353	8.865

La diminuzione dei crediti verso i Clienti registrata nel corso dell'esercizio è attribuibile principalmente alla ottimizzazione dei processi di sollecito e recupero del credito adottati a seguito del cambiamento della modalità di fatturazione nell'esercizio precedente che ha generato un aumento complessivo delle fatture emesse. Il decremento complessivo del saldo dei clienti per fatture da emettere è dovuto al decremento del fatturato per i servizi di visura effettuati nel mese di dicembre.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 7.815 dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo; l'attuale consistenza del fondo è ritenuta adeguata a coprire i crediti incagliati e in sofferenza ed il relativo rischio probabile di inesigibilità. Per questi ultimi il recupero è stato affidato all'azione di un legale esterno e nel corso dell'esercizio sono stati registrati incassi per Euro 3.174 oltre rimborso spese.

I crediti tributari comprendono un credito d'imposta per complessivi Euro 88.143 per gli investimenti di beni materiali scaturito nel 2020 nella misura del 6 per cento del loro costo, determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b, del TUIR, introdotto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 -legge di bilancio 2020, nel 2021 nella misura del 6% del loro costo, introdotto dalla legge di bilancio 2022 -art. 1, comma 44, legge n. 234/2021; la misura è stata estesa col decreto Milleproroghe 2023 (n. 198/2022) anche per gli investimenti fatti nel 2022 nella misura del 6% del loro costo. Per l'esercizio 2023, la misura non è stata confermata. Comprendono inoltre il credito d'imposta in favore delle imprese non energivore per l'acquisto di energia elettrica relativo all'ultimo trimestre 2022, introdotto con D.L. n. 4/2022 (decreto Sostegni ter), n. 17/2022 (decreto Energia), e n. 21/2022 (decreto Ucraina) e prorogato dalle disposizioni agevolative di cui all'art. 6 del decreto Aiuti bis, all'art. 1 del decreto Aiuti ter e all'art. 1 del decreto Aiuti quater. Comprendono infine un credito residuo di Euro 1.885 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti, dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2023 e pagati nel 2024, della svalutazione operata del valore al 31/12/2023 dei titoli iscritti nell'attivo circolante. Con riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2022 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico

I crediti verso altri sono così costituiti:

2023	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	4	-1	3
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	2.810	-752	2.058
Crediti per incassi diversi da versare	6	9	15
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	0	0	0
Crediti diversi	63	-17	46
Crediti per depositi vincolati	0	3.000	3.000
Totale Crediti diversi	2.884	2.239	5.123

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura. Tra i crediti diversi, è compreso, il credito residuo verso GSE per Euro 8.236 per contributo in conto capitale riconosciuto nel 2020 ai sensi dell'art. 4, co 6 del Decreto 28/12/2012 del MISE aggiornato con decreto del 16/2/2016.

Il credito per deposito vincolato è stato iscritto in conformità con i principi contabili e rappresenta una componente significativa delle attività finanziarie della società. Si tratta di risorse finanziarie che sono state vincolate presso primari istituti di credito inizialmente per un periodo di tre mesi, prorogati a sei limitatamente all'importo di 2.000.000, a fronte del riconoscimento di un tasso di rendimento significativo. Tale deposito può essere svincolato in qualsiasi momento senza incorrere in penalità. Si sottolinea che la gestione e l'impiego di tali fondi sono soggetti a una rigorosa valutazione dei rischi e a una pianificazione finanziaria adeguata, al fine di massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la stabilità finanziaria dell'azienda nel lungo termine.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Altri titoli	7.316	7.192	124

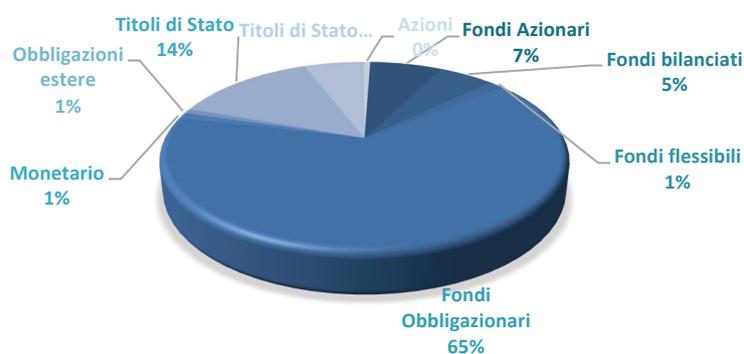
La consistenza del portafoglio ha registrato un significativo recupero del valore investito principalmente grazie a un andamento positivo dei mercati finanziari rispetto allo scorso esercizio. Questo trend positivo ha contribuito a recuperare parzialmente le svalutazioni operate nel 2022 e riflette l'efficacia delle strategie d'investimento adottate dall'azienda. A fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la valutazione tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed è stata operata una svalutazione per complessivi Euro 7.127, a fronte tuttavia di un valore complessivo del portafoglio superiore al costo di acquisizione per circa il 4,6%

Le suddette attività di gestione hanno prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni per 38.005 pari a un rendimento di circa 0,5%. Gli smobilizzi effettuati in corso d'anno dai gestori hanno generato un utile netto per Euro 154.203 che è pari a circa al 2,11% su base consolidata.

Il prospetto che segue in Euro migliaia riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

Descrizione	Costo acquisto	saldo acquisti/(vendite)	Svalutazioni al valore di mercato ²	Utile (perdita) negoziaz.	interessi su titoli	valore contabile al 31/12/2023	valore mercato al 31/12/2023
Azioni Italiane/estere:	141	397	-2	32	8	536	564
Obbligazioni e altri strumenti	713	1.869	-5	16	26	2.577	2.627
Fondi comuni di investimento	6.338	-2.134	-0	106	4	4.203	4.465
Totali	7.192	131	-7	154	38	7.316	7.656

Il grafico illustra l'allocazione per "asset class" dei titoli in portafoglio, evidenziando le caratteristiche di prudenza degli investimenti finanziari:



Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.415	-1.457	8.958
Denaro e altri valori in cassa	1	0	1
Totale disponibilità liquide	10.416	-1.457	8.959

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	25	26
Risconti attivi	1.753	-260	1.493
Totale ratei e risconti attivi	1.754	-235	1.519

I ratei sui riferisco ad interessi attivi maturati al 31/12/2023 sui conti correnti bancari da incassare nell'esercizio successivo.

La voce più significativa dei risconti attivi è rappresentata da Euro 874.326 relativa al maxi-canone ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli si rimanda al commento ed alle informazioni riportate alla voce costi per servizi del conto economico.

Vi sono poi i risconti di abbonamenti banche dati per Euro 202.208, canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa Euro 113.488, delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa Euro 88.852, canoni di manutenzione software per Euro 100.735, canoni per licenze software a tempo determinato per circa Euro 70.285, canoni di connettività per euro 10.390, altri servizi per Euro 32.400.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta ad Euro 20.975.603 ed è così composto:

- capitale sociale: Euro 5.000.000
- riserva legale: Euro 1.000.000
- altre riserve: riserva di utili a nuovo: Euro 4.335.245
- altre riserve: riserva futuri investimenti: Euro 10.202.983
- utile dell'esercizio: Euro 437.375

In data 28 aprile 2023, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2022 pari ad Euro 438.635 alla riserva futuri investimenti.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	5.000	1.000	14.100	439	20.538
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente.			439	-439	-
Risultato d'esercizio				437	437
Valore di fine esercizio	5.000	1.000	14.538	437	20.976

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.000	B	-		
Utili portati a nuovo	4.335	A,B,C	4.335	Nessuna	
Futuri investimenti	10.203	A,B,C	10.203	Nessuna	Nessuna
TOTALE	20.538		14.538		
Quota non distribuibile**		D	0		
Residua quota distribuibile			14.538		
NOTE					
* A per aumento di cap. sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)					
** D rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)					

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi ed oneri accoglie lo stanziamento di Euro 90.000 fatto nel 2022 per possibili passività derivanti da controversie in corso al 31/12/2023. L'ammontare stanziato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c. 1 e seguenti del Codice civile è congruo a coprire sostanzialmente le passività previste derivanti dalla risoluzione della controversia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2023
Valore di inizio esercizio	2.078
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	290
Utilizzo nell'esercizio	-102
Altre variazioni	-7
Totale variazioni	181
Valore di fine esercizio	2.259

Il fondo TFR si è incrementato di Euro 180.859 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: Euro 289.940
- importi liquidati: Euro 49.372
- TFR destinato a fondi integrativi: Euro 52.966
- imposta sostitutiva Euro 6.743

DEBITI

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	586	-8	578	-
Debiti verso fornitori	11.566	472	12.038	-

Debiti tributari	279	-16	263	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	298	49	347	-
Altri debiti	1.832	-117	1.715	-
Totale debiti	14.561	381	14.942	-

Acconti

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

Debiti verso fornitori

L'aumento dei debiti verso i fornitori è dovuto principalmente a debiti per forniture relative a immobilizzazioni in corso. I debiti sono stati regolarmente saldati nel corso dei primi mesi del 2024.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da Euro 108.992 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2023, da Euro 2.736 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2023, da Euro 86.320 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da Euro 60.082 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2023 per Euro 179.623 e sui compensi a professionisti per Euro 23.412; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per Euro 62.948. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio per Euro 81.416.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" è costituita principalmente da: Euro 1.386.254 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, da Euro 297.546 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze, da Euro 8.719 per depositi cauzionali relativi al servizio Aste Telematiche e altri debiti diversi per 22.560.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi per Euro 61.156 si riferiscono a oneri di competenza 2023 regolarizzati nell'esercizio successivo per Euro 11.544 relativi a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di credito, per Euro 14.478 a canoni di manutenzione, per Euro 13.346 per premio polizza infortuni, per Euro 10.000 alla Convenzione Friuli Venezia Giulia, per Euro 9.817 per consulenze varie, Euro 1.971 per servizi vari. I risconti passivi per Euro 93.371 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto in data 12 ottobre 2022 una fidejussione prestata dalla Banca Passadore a favore della DeA Capital Real Estate Spa fino a concorrenza massima di Euro 172.630 a garanzia di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto di locazione dell'immobile di Via Flaminia nn. 133-135-137 che ospita i nuovi uffici della società. Tale fidejussione ha efficacia dalla decorrenza del contratto (1° marzo 2023) e si rinnoverà automaticamente di anno in anno

fino alla data di scadenza del contratto stesso; in caso di proroga di ulteriori 6 (sei) anni, la Garanzia si intenderà automaticamente prorogata fino alla successiva scadenza, salvo comunicazione di disdetta sottoscritta dalla Garantita o dalla Beneficiaria.

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2019 il rinnovo della fidejussione prestata dalla Banca Passadore originariamente in data 3 maggio 2016, a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione con validità sino al 31/12/2021, rinnovabile automaticamente salvo revoca della banca, fino al 30/06/2022 è stata rinnovata in data 23/12/2022 fino al 30/06/2025.

La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 188.335.707 e sostanzialmente si attesta ai valori dello scorso esercizio, registrando un lievissimo decremento pari a circa -0,04%.

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, suddivise per categoria di attività:

Valore della produzione	2023	2022	variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	20	19	1
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.791	3.746	45
Ricavi per servizi della R.U.N.	183.451	183.741	-290
Ricavi infragruppo	312	312	0
Ricavi per servizi Aste	240	246	-6
Ricavi per servizi CAN	99	93	6
Ricavi per servizi Cas	34	21	13
Ricavi per servizio STAD	10	11	-1
Ricavi per servizio Fattura online	98	99	-1
Ricavi per servizio VDC	7	7	0
Ricavi per servizio Notbox	7	7	0
Ricavi per servizio Notmail	17	6	11
Altri ricavi e proventi	250	112	137
Totale	188.336	188.419	-83

Si sottolinea che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN già indicati, includono un importo pari a circa Euro 173,6 milioni riferito a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine. Si rimanda per completezza al commento dei dati nella Relazione sulla Gestione. Gli altri ricavi e proventi accolgono la quota 2023 di contributi in conto esercizio per l'acquisto di hardware per Euro 56.208; tali contributi hanno generato un credito d'imposta come illustrato nei commenti della voce dello stato patrimoniale attivo. Comprendono, inoltre il contributo in conto scambio impianto fotovoltaico per Euro 7.052 e le partite straordinarie per Euro 174.769.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 187.915.934 e aumentano di circa lo 0,32% in correlazione all'aumento dei costi di struttura e del personale per effetto delle politiche riorganizzative messe in campo dalla società. Si rimanda per completezza al commento dei dati nella Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione	2023	2022	variazioni
Materie prime, sussid., di consumo e merci	119	66	53
Servizi (vedi tabella separata)	178.148	178.334	-186
Godimento di beni di terzi	1.722	1.336	386
Retribuzioni	3.827	3.468	359
Oneri sociali	1.315	1.169	146
Trattamento di fine rapporto	290	422	-132
Altri costi	243	157	86
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947	1.080	-133
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	983	919	64
Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	1	1	0
Accantonamento per rischi	0	90	-90
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	321	276	45
Totale	187.916	187.320	596

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

Costi per servizi	2023	2022	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. (vedi tabella separata)	279	302	-23
Costi per servizi della R.U.N.	174.189	174.362	-173
Costi per connettività ADSL	14	14	0
Costi per connettività UMTS	3	4	-1
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	25	25	0
Costi Banche dati	300	298	2
Consulenze tecniche	150	193	-43
Altre consulenze (vedi tabella separata)	708	532	176
Emolumenti Amm.Ri Sindaci e Revisori	158	144	14
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	2.322	2.460	-138
Totale	178.148	178.334	-186

Costi tecnici nodo RUN	2023	2022	Variazioni
Canoni collegamento Colt	32	32	0
Canoni "Verde in Rete" Wind	44	67	-23
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	20	20	0
Canoni accesso Fastweb	62	62	0
Canoni collegamento Disaster recovery	10	10	0
Canone PCT	75	75	0
Canone convenzione Mibac	35	35	0
Altri	2	1	1
Totale	279	302	-23

Alte consulenze	2023	2022	Variazioni
Legali e notarili	45	13	32
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	32	32	0
Consulenze varie	568	424	144
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	63	63	0
Totale	708	532	176

Nelle **consulenze varie** le voci principali riguardano, tra l'altro: Euro 194 mila circa relativi a consulenze strategica, Euro 71 mila circa relativi a consulenze in ambito organizzativo per il prosieguo delle attività di revisione dell'assetto aziendale, Euro 63 mila circa relativi all'elaborazione dei Dati Statistici Notarili e annessa produzione volumi, Euro 60 mila circa per supporto operativo al Customer care, Euro 50 mila per pareri legali, Euro 50 mila per la consulenza in ambito sostenibilità, Euro 27 mila circa per realizzazione materiale promozionale, Euro 16 mila circa per ricerca e selezione personale, Euro 6 mila circa per consulenza Responsabile sicurezza. Comprendono infine anche gli onorari del Medico Competente, RSPP e Organismo di Vigilanza per Euro 23 mila circa.

Altri generali ed amministrativi	2023	2022	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	1.152	1.201	-49
Servizi commerciali	490	539	-49
Utenze varie	348	448	-100
Spese Postali e Servizi di recapito	25	22	3
Archiviazione in outsourcing	7	6	1
Servizi di security	13	13	0
Pulizia locali	107	94	13
Smaltimento rifiuti	15	16	-1
Servizi di reception	48	48	0
Utilizzo taxi	5	3	2
Abbonamenti e pubblicazioni	3	3	0
Viaggi e trasferte	110	67	43
Totale	2.322	2.460	-138

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l'altro, Euro 304 mila circa di canoni manutentivi hardware +35 mila Euro l'anno scorso e Euro 695 mila circa relativi a manutenzioni software -91 mila l'anno scorso, a Euro 131 mila circa di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina, oltre a Euro 53 mila per l'Outsourcing del monitoraggio e gestione della sicurezza informatica (Soc).

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa Euro 201 mila circa di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili -Congresso 2023, Euro 210 mila circa di buoni pasto dipendenti e circa 54 mila Euro di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa Euro 284 mila di energia elettrica che nell'esercizio ha subito un decremento del 31% rispetto allo scorso esercizio, Euro 38 mila circa per collegamento sedi operative, Euro 17 mila circa per spese telefoniche, Euro 6 mila circa per acqua, Euro 3 mila circa per altre utenze.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono Euro 1.156 mila circa di canoni di leasing finanziario, Euro 64 mila circa di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia e degli altri spazi a disposizione, Euro 188 mila circa di canoni di affitto della nuova sede in Via Flaminia 133, Euro 1.600 di affitto posto auto, includono infine Euro 106 mila circa di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio e Euro 211 mila di canoni licenze software a tempo determinato.

COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, oltre alle retribuzioni, i relativi oneri sociali ed il TFR comprendono, Euro 50 mila per la polizza sanitaria integrativa, Euro 28 mila circa per la polizza integrativa infortuni, Euro 112 mila per corsi di aggiornamento e formazione, Euro 51 mila circa per altri costi.

Nella seguente tabella si riporta il totale dei costi per il personale sostenuti suddiviso per aree:

	Stipendi	Oneri Sociali	TFR	Altri costi	Totale
--	----------	---------------	-----	-------------	--------

Direzione Generale	470	140	32	31	673
Funzioni di Staff	401	150	33	29	613
Amministrazione e Finanza/Procurement	315	103	25	16	459
HR Organizzazione e Compliance	216	86	14	15	331
OPERATION:					
- Sviluppo front End	314	100	25	19	458
- Sviluppo Back End	328	104	24	26	484
- Area Esercizio	749	259	56	48	1.113
- Customer Care	369	121	30	21	540
- Facility Management	129	42	10	8	190
Totale Operation	1.890	627	146	122	2.784
Product Portfolio	243	97	18	17	376
Aste e Avvisi	293	112	23	12	440
Totale	3.827	1.315	290	243	5.675

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2023	2022	Variazioni
Assicurazioni	66	61	5
Erogazioni ad Onlus	38	38	0
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	29	26	3
Oneri tributari	87	87	0
Adempimenti societari	6	5	1
Costi indeducibili	2	1	1
Oneri vari	22	30	-8
Contributi associativi	14	5	9
Sopravvenienze passive	56	24	32
Totale	321	276	45

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2023	2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	452	279	173
(Interessi e altri oneri finanziari)	-261	-374	-113
(Perdite su cambi)	-1		-1
Totale	191	-95	286

I proventi diversi, per un totale di Euro 452.412, sono così composti:

- Rimborso spese incasso: Euro 201.943
- Utile di negoziazione titoli: Euro 162.671
- Interessi su titoli in A.C.: Euro 38.005
- Interessi su c/c bancari Euro 49.793

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di Euro 260.566 sono così composti:

- Commissioni bancarie: Euro 85.370
- Commissioni carte di credito: Euro 101.281
- Commissioni di gestione titoli in A.C.: Euro 65.449

- Perdita di negoziazione titoli in A.C.: Euro 7.579
- Interessi passivi su pagamento imposte: Euro 888

Le perdite su cambi, per un totale di Euro 912, si riferiscono alla giacenza in dollari di titoli non immobilizzati.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione Titoli dell'Attivo Circolante

Come illustrato nella corrispondente voce dell'attivo, a fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la valutazione tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed è stata operata una svalutazione per complessivi Euro 7.127. La società continuerà a monitorare l'andamento dei titoli detenuti e a adottare le opportune misure nel caso in cui si verificano variazioni significative del loro valore.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 è gravato da imposte sul reddito per complessivi **Euro 166.205** così ripartite: IRES Euro 138.612, IRAP Euro 27.296, imposte anticipate Euro 296.

Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2023 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per Euro 70.281, dall'IRES su compensi di competenza non pagati agli amministratori per Euro 2.400, dall'IRES sulla svalutazione dei titoli in A.C. per Euro 440 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per Euro 73.417 per un importo complessivo di Euro 296 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4 ter dell'attivo.

	31/12/2022			31/12/2023		
	IMPORTO	IRES	IRAP	IMPORTO	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	633	152		799	192	
Differenza temporanea compensi amm.	13	3		15	4	
Differenza temporanea svalutazione titoli	226	54		56	13	
Differenza temporanea su accantonamento F.do Rischi	90	22		90	22	
TOTALE	961	231	0	960	231	0
		A	B		A	B
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE (A + B)			231			231
			C			D
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO (C - D)						0

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alle relative scadenze, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sottoindicati le imposte differite e anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sotto indicate nell'arco di tempo considerato.

	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Differenze temporanee imponibili						
Compensi amministratori	-15					-15
Svalutazione titoli	-56					-56
Accantonamento Fondo Rischi	-90					-90
Totale differenze temporanee imponibili	-161	0	0	0	0	-161
A - imposte anticipate / -differite -@ 24%	-39					-39
Differenze temporanee deducibili						
Ammortamenti immob. tecniche	-25	-103	-326	-269	-76	-799
Totale differenze temporanee deducibili	-25	-103	-326	-269	-76	-799
B imposte anticipate -@ 24%	-6	-25	-78	-65	-18	-192
A+B Totale netto imposte anticipate/-differite	-45	-25	-78	-65	-18	-230

Riconciliazione tra aliquota nominale e effettiva		
	IRES	IRAP
Reddito netto ante imposte	603	
Valore della produzione al netto deduzioni		301
Saldo netto delle differenze permanenti: negative / (positive)	125	265
Imponibile fiscale	728	566
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	4,82%
Imposte di competenza	175	27
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	-36	
Imposte di competenza effettive	139	
Aliquota effettiva	22,98%	9,05%
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	4,82%
Effetto delle differenze permanenti	-1,02%	4,23%

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO 2022				
	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	603			
Valore della produzione al netto delle deduzioni			301	
Onere fiscale teorico (aliquota base)		145		15
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	305			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	-308			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	128		265	
Imponibile fiscale	728		566	
Imposte correnti (aliquota base)		175		27
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		-36		0
Imposte correnti effettive		139	0	27

Differenze permanenti			
Variazioni in aumento		Variazione diminuzione	
Costi indeducibili	2	Irap da Ires	-3
Valore terreni da quota capitale leasing	140	Irap 10%	-3
Spese rappresentanza -100% ind.le 25%	54	maxi amm.to + 30% + 40%	-36
Spese telefoniche limite 80% E 2.7350	0	Spese rappresentanza - 75%	-41
Spese telefoniche limite 80% cellulare E 14.297	3	contributi Investimenti -in c/esercizio	-56
Sopravv. Passive	56	IMU deducibile 60%	-87
noleggio auto 9.322 ind.le 80%	7		
ammort. Cellulari	2		
Costo IMU/TASI	87		
Canone locazione posti auto	1		
Totale	352	Totale	-226
		Totale netto differenze permanenti	126

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dall'assunzione di n. 6 impiegati, di un quadro e dalla cessazione di n. 2 impiegati.

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

	Numero medio 2018	Numero medio 2019	Numero medio 2020	Numero medio 2021	Numero medio 2022	Numero medio 2023
Dirigenti	3	3	3	4	6	7
Quadri	9	10	10	10	10	9
Impiegati	45	45	48	48	51	53
Apprendisti		1	2	2	1	1
Totale Dipendenti	57	59	63	64	68	70

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi Euro 60.000 a decorrere dal mese di luglio 2022, sono stati corrisposti ad eccezione di Euro 10.000 erogati nel mese di gennaio 2024.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad Euro 61.880.

Per la società di revisione i compensi corrisposti nel 2023 ammontano a Euro 36.564, riferiti alla revisione legale del bilancio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano particolari eventi che possano condizionare la rappresentazione economico-patrimoniale riportata nel presente bilancio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile.

Proposte all'Assemblea dei Soci

Il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio di Euro 437.375 alla riserva futuri investimenti che passerà da Euro 10.202.983 a Euro 10.640.358.

Appendice

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante in base all'accordo di cooperazione vigente, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di Euro).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B Immobilizzazioni	2.410	2.410
C Attivo circolante	87.329	81.696
D Ratei e risconti attivi	1.1450	1.145
Totale attivo	90.885	85.253
A Patrimonio netto		
Riserve	66.674	60.556
Avanzo -disavanzo dell'esercizio	5.113	6.118
Totale patrimonio netto	71.788	66.674
B Fondi per rischi e oneri	6.990	6.490
C TFR	1.899	2.222
D Debiti	10.208	9.867
Totale passivo	90.885	85.253

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A Valore della produzione	49.126	53.243
B Costi della produzione	44.553	47.067
Differenza tra valore e costi della produzione	4.572	6.176
C Proventi e oneri finanziari	944	321
Imposte sul reddito dell'esercizio	403	379
Avanzo -disavanzo dell'esercizio	5.113	6.118

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 29 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione